

# PROVINCIA di BARLETTA – ANDRIA – TRANI

## ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

N. 137 DEL 30.08.2010

OGGETTO: Linee di indirizzo alla delegazione trattante di parte pubblica per la definizione dell'intesa economica sul salario accessorio anno 2010.

L'anno duemila dieci addì trenta del mese di Agosto  
nel Palazzo della Provincia, a seguito di convocazione, si è riunita la Giunta Provinciale. Per la trattazione dell'argomento in oggetto risultano presenti o assenti:

- |    |           |            |                   |
|----|-----------|------------|-------------------|
| 1. | VENTOLA   | FRANCESCO  | - Presidente      |
| 2. | GIORGINO  | NICOLA     | - Vice Presidente |
| 3. | DI MARZIO | GIUSEPPE   | - Assessore       |
| 4. | CEFOLA    | GENNARO    | - “               |
| 5. | CAMERO    | POMPEO     | - “               |
| 6. | CAMPANA   | DOMENICO   | - “               |
| 7. | SPINA     | ANTONIA    | - “               |
| 8. | LOMBARDI  | CARMELINDA | - “               |
| 9. | DAMIANI   | DARIO      | - “               |

Presente	Assente
X	
X	
X	
	X
X	
X	
X	
X	
X	

Assume la Presidenza il PRESIDENTE VENTOLA

Partecipa alla seduta il Segretario Generale, dott.ssa Maria DE FILIPPO

Previa istruttoria del Settore Personale della Provincia di Barletta – Andria – Trani, conclusasi con il parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa, espresso dal Dirigente del medesimo settore, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000.

Il Consigliere delegato al personale riferisce:

“Premesso che, ai sensi dell'art. 2 del D. Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii., i rapporti individuali di lavoro dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche sono disciplinati contrattualmente mediante stipula di appositi contratti collettivi, nazionali e decentrati nonché da specifici contratti individuali assicuranti trattamenti non inferiori a quelli previsti dalla relativa contrattazione collettiva;

Atteso che l'art. 40 del D. Lgs. 165/2001 prevede che la contrattazione decentrata integrativa presso ciascun ente sia finalizzata al contemperamento delle esigenze organizzative, della tutela dei dipendenti e degli interessi dell'utenza, sulle materie e nei limiti determinati dal CCNL nazionale;

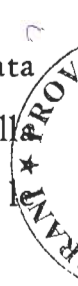
Dato atto che l'art. 31 del CCNL comparto regioni e autonomie locali, sottoscritto in data 22/01/2004 prevede che annualmente siano destinate risorse finanziarie alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e la produttività, secondo le modalità dal medesimo stabilite.

Atteso che la nuova disciplina introdotta dal d. lgs. 150/2009 debba ritenersi immediatamente applicabile in un ente di nuova istituzione, privo di un contratto integrativo decentrato vigente, fatte salve le disposizioni la cui applicabilità è rinviata alla sottoscrizione dei nuovi contratti collettivi nazionali di comparto, come specificato dalla recente circolare n. 7/2010 emanata dal Dipartimento della Funzione Pubblica;

Ravvisata la necessità di ribadire che rientrano tra le materie riservate alla legge e sono sottratte alla contrattazione integrativa decentrata tutte le prerogative dirigenziali attinenti all'organizzazione degli uffici e alla gestione delle risorse umane, così come stabilito nel succitato decreto e meglio specificato nella suindicata circolare esplicativa;

Rilevato che con delibera di Giunta Provinciale n. 88/2010, esecutiva ai sensi di legge, sono state fornite al Dirigente del Settore Personale, le linee di indirizzo per la costituzione del primo Fondo per le politiche relative alle risorse umane e alla produttività - personale non dirigente, quantificandolo provvisoriamente in Euro 2.180.203,20;

Dato atto che con successiva determinazione n. 86 del 18/06/2010 del Settore Personale, il Dirigente preposto ha proceduto alla costituzione del suddetto fondo;



Dato atto, altresì, che l'art. 17 del CCNL comparto EE.LL. 1/4/99 prevede le modalità di utilizzo del suddetto Fondo;

Dato atto che in data 21/05/2010 è stata nominata, con delibera di Giunta Provinciale n. 65 esecutiva ai sensi di legge, la delegazione trattante di parte pubblica;

Rilevato che la Provincia di Barletta - Andria - Trani intende fare proprio il suggerimento dato dall'Aran che, nell'illustrare gli adempimenti ai datori di lavoro per una corretta ed efficace azione negoziale, ha stabilito che l'organo competente di direzione politica - la Giunta - debba formulare obiettivi e vincoli alla delegazione trattante;

Rilevato che la Giunta Provinciale svolge, in sede decentrata, un ruolo analogo a quello svolto a livello nazionale, dal Comitato di Settore, formulando, come innanzi detto, le linee guida da seguire nell'azione negoziale;

Richiamati il D.Lgs. 267/2000;

il D.Lgs. 165/2001;

il D.Lgs. 150/2009;

Art. 10, comma 1, del D.Lgs. n. 150/2009, concernente le funzioni dei dirigenti CCNL di Comparto Regioni ed Enti Locali

Per tutto quanto in narrativa esposto, di formulare alla Delegazione Trattante di parte pubblica, presieduta dal Segretario Generale, Dr.ssa Maria De Filippo e composta

altresì dal Dirigente del Settore Personale, Dr. Digiesi Nicola e dal dirigente del settore Finanze, Dr. Di Biase Giuseppe, le seguenti linee di indirizzo cui dovrà attenersi nello svolgimento delle sessioni negoziali con la Delegazione di parte Sindacale:

## LA GIUNTA PROVINCIALE

Udita la relazione del Consigliere delegato al personale e condivisa la proposta;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Settore Personale della Provincia di Barletta - Andria - Trani, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000;

### DELIBERA

di dare alla delegazione trattante di parte pubblica le seguenti linee di indirizzo cui dovrà attenersi nello svolgimento delle sessioni negoziali finalizzate all'a stipula del contratto decentrato integrativo della Provincia di Barletta - Andria - Trani per l'anno 2010.

Pertanto, la delegazione di che trattasi dovrà:

1. quantificare la parte "disponibile" del Fondo per le risorse umane e la produttività, dopo aver detratto:

- a) le voci relative alle indennità di comparto e alle progressioni orizzontali già in godimento;
- b) le indennità remunerative delle prestazioni comportanti rischio o disagio, precisando che tali indennità non potranno essere correlate a specifici profili professionali ma alla prestazione lavorativa resa;
- c) le indennità di turno per coloro che svolgono la prestazione lavorativa articolata su differenziati orari di lavoro;
- d) le indennità di maneggio valori per gli addetti a uffici che maneggiano denaro.

2. quantificare, sulla base del Regolamento delle Posizioni Organizzative e Alte Professionalità, approvato con Delibera di G.P.n. 49 del 7/5/2010, esecutiva ai sensi della legge, previa apposita pesatura dei diversi Settori, da parte dell'O.I.V. , il Fondo destinato a remunerare le Posizioni Organizzative e le Alte Professionalità, tenuto conto della struttura organizzativa dell'Ente, dando come indirizzo generale:

che la decorrenza di tale istituto, in un'ottica di premialità, mirante a riconoscere il significativo apporto dei dipendenti operanti nei Settori già costituiti e operativi dall'inizio dell'anno, sia quella della data di adozione della Microstruttura, da cui si evincano i Responsabili preposti alle unità organizzative interne - Servizi;

3. l'adeguamento di tale istituto alle necessità ed alla struttura organizzativa dell'Ente. In tal senso si demanda al Segretario generale l'indizione della Conferenza dei dirigenti, finalizzata al raccordo delle proposte organizzative e alla quantificazione delle posizioni organizzative da istituire e degli incarichi di alta professionalità da assegnare.

3. quantificare, sulla base dei regolamenti vigenti, l'incentivazione prevista sulla progettazione interna, sul maggiore introito tributario dovuto ad azioni finalizzate alla

lotta all'evasione o comunque incentivazione riconosciuta da leggi a dipendenti operanti in un determinato settore, valutando l'incidenza sulle risorse complessive del fondo per la produttività e le politiche di sviluppo del personale e prevedendo eventualmente forme di perequazione con gli incentivi di produttività.

4. conseguentemente, detratte tali quote:

- prevedere risorse necessarie per compensare particolari responsabilità del personale di categoria C e D non incaricato di posizione Organizzativa, individuato con nota del Dirigente preposto, dando a titolo esemplificativo, nel riconoscimento di tale indennità, debitamente graduata, la conduzione di gruppi di lavoro, istruttorie particolarmente complesse, partecipazione a commissioni di gara, nuclei o commissioni, svolgimento di procedure con ampia autonomia.
- dare rilevanza alla valorizzazione della professionalità dei dipendenti mediante programmazione di progressioni economiche orizzontali, tenendo conto della necessità di garantire alle predette progressioni carattere rigorosamente meritocratico.

Le predette progressioni avranno effetto a seguito di valutazione delle prestazioni e dei risultati raggiunti nell'intera annualità di riferimento. All'uopo si provvederà ad individuare i criteri generali della metodologia di valutazione;

- promuovere la produttività dei dipendenti ancorata al riscontro, accertato dal sistema di valutazione di apprezzabili risultati attesi rispetto alla normale prestazione lavorativa;
- articolare il riconoscimento degli incentivi monetari nelle seguenti categorie di premi:
  3. un premio collegato al conseguimento di progetti specifici, assegnati dai Dirigenti ai dipendenti dei relativi settori, tenuto conto delle attitudini e capacità degli stessi conformemente al Piano Dettagliato degli Obiettivi;
  4. un premio collegato alla valutazione delle prestazioni individuali, a cui potranno accedere tutti i dipendenti; la quantificazione di tale premialità dovrà essere articolata sui 3 livelli di performance - di Ente, di Settore e individuale, come previsto dalle vigenti disposizioni del D.lgs. 150/2009. Si ribadisce, nello stabilire



concretamente l'ammontare monetario di tale riconoscimento, la necessità di prevedere, in un'ottica di selettività e differenziazione delle valutazioni, almeno 3 fasce di merito.

5. Un premio riservato ai dipendenti coinvolti in un numero limitato di progetti di particolare rilievo strategico per l'ente, individuati nel Piano Dettagliato degli Obiettivi, sulla base di un sistema di pesatura e priorità da definirsi nelle sessioni negoziali di che trattasi.-
6. Rimandare l'istituzione e la disciplina del "Bonus delle eccellenze" alla prossima tornata contrattuale, come precisato dalle recente circolare interpretativa del D. Lgs. 150/09, la n. 7/2010.

## LA GIUNTA PROVINCIALE

Con successiva e separata votazione

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/00





Delibera n. 137 del 30.08.2010

Visto per la conferma dei pareri di regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49, co.1° del d.lgs. 267/00

Il Responsabile del Settore

Il Dirigente del Settore Finanziario f.f.

[Signature]

[Signature]

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE

[Signature]

[Signature]

Il sottoscritto ~~Vice~~-Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che copia conforme della presente deliberazione è in pubblicazione all'albo pretorio della Provincia per quindici giorni consecutivi dal 31 AGO. 2010 al 15 SET. 2010 ex art. 124, comma 1, del dlgs.18/08/2000, n. 267;
- che è trasmessa in elenco con foglio n. .... in data ..... ai sigg. capigruppo consiliari ex art. 125, del dlgs.18/08/2000, n. 267.

Andria, 31 AGO. 2010

Il Vice-Segretario Generale

IL SEGRETARIO GENERALE  
(*Avv. Maria DE FILIPPO*)

[Signature]  
dott.ssa Anna Lisa CAMPOSEO

[Signature]

La presente deliberazione è dichiarata esecutiva:

Andria, 30.08.2010

Il Vice-Segretario Generale

[Signature]  
dott.ssa Anna Lisa CAMPOSEO



Per collazione [Signature]

IL SEGRETARIO GENERALE  
(*Avv. Maria DE FILIPPO*)

[Signature]